



ORDINANZA MUNICIPALE CONCERNENTE LA CUSTODIA DEI CANI

Il Municipio di Bioggio,

richiamati

- la Legge sui cani del 19.02.08 e relativo Regolamento dell'11.02.09
- gli artt. 107 e 192 LOC, artt. 23 e 24 RALOC
- l'art. 133 del Regolamento comunale del 01.01.2011

emana la seguente ordinanza:

Titolo 1 – Disposizioni generali

art. 1 Campo di applicazione

La presente Ordinanza disciplina le responsabilità e il comportamento che i proprietari e i detentori di cani devono assumere nella custodia dei cani sul territorio giurisdizionale del Comune.

art. 2 Responsabilità

¹ Il proprietario o il detentore sono chiamati a vigilare costantemente sull'animale e sono direttamente responsabili, in solido, dell'attuazione delle disposizioni federali e cantonali nell'ambito della specifica materia nonché delle presenti disposizioni.

² Quale detentore s'intende colui che si occupa abitualmente o occasionalmente della gestione, rispettivamente della custodia del cane.

³ È fatto obbligo ad ogni proprietario di stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per coprire eventuali danni causati dal suo cane, per un importo adeguato e conforme alle direttive cantonali vigenti. In caso di affidamento abituale od occasionale dell'animale la copertura dev'essere estesa anche al detentore.

art. 3 Identificazione

¹ I cani devono essere iscritti alla banca dati (ANIS), conformemente alle prescrizioni federali (OFE), rispettivamente secondo le istruzioni dell'Ufficio del veterinario cantonale, per la relativa identificazione ai sensi di Legge.

² Allo scopo di garantire il loro riconoscimento, i cani devono essere muniti di microchip.

art. 4 Corsi

¹ Ogni proprietario e detentore è tenuto a frequentare i corsi previsti conformemente alle disposizioni sia federali sia cantonali.

² Restano riservate le disposizioni riguardanti la detenzione di cani di razze soggette a restrizioni.

art. 5 Autorizzazione

¹ La detenzione di cani di razze sottoposte a restrizioni (compresi i relativi incroci) è soggetta a preventiva autorizzazione cantonale.

² La richiesta dev'essere indirizzata al Municipio, munita della prescritta documentazione.

- ³ L'autorizzazione è necessaria anche per il possesso di cuccioli di cani di cui al primo capoverso anche se questi non vengono ceduti a terzi. La richiesta deve avvenire entro il quarto mese di vita.
- ⁴ Cani in provenienza da altri Cantoni o da altri Paesi a seguito di trasferimento del proprietario, sono da notificare immediatamente al Comune e sottostanno agli obblighi di legge.

art. 6 Struttura di detenzione

Il Municipio verifica la conformità della struttura per la detenzione del cane nei casi previsti dalla Legge, direttamente o tramite propri funzionari o altri incaricati.

art. 7 Cani pericolosi: definizione e obblighi

- ¹ Sono considerati cani pericolosi tutti i cani che, non provocati, evidenziano un comportamento aggressivo, in particolare quelli che hanno lesa o minacciata di ledere l'integrità fisica di una persona o di altri animali. Questi dovranno essere sempre tenuti al guinzaglio e muniti di museruola, tanto sull'area pubblica, quanto sull'area privata aperta al pubblico transito.
- ² È fatto obbligo ai proprietari e detentori di annunciare al Municipio ogni comportamento del proprio cane che ne possa determinare la sua pericolosità.
- ³ In caso di segnalazione da parte di privati cittadini di cani presunti pericolosi, il Municipio procede ad un primo accertamento e se necessario all'adozione delle necessarie misure di polizia urgenti.
- ⁴ Tali situazioni, se accertate, saranno inoltre notificate dal Municipio all'Ufficio del veterinario cantonale.

art. 8 Fuga

- ¹ Il proprietario o il detentore sono tenuti ad adottare tutte le precauzioni rispettivamente ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare la fuga del proprio animale.
- ² La fuga dei cani dal domicilio del detentore o dal luogo ove sono custoditi, dev'essere immediatamente segnalata agli organi di polizia cantonali e comunali.

art. 9 Disposizioni generali

- ¹ È assolutamente vietato lasciare vagare i cani senza guinzaglio sulle pubbliche vie, piazze, aree scolastiche, campi sportivi aperti o cintati e nei parchi e giardini pubblici e in particolare nei luoghi frequentati dal pubblico o altri animali. Il detentore è inoltre tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie affinché l'animale non possa sfuggirgli o nuocere alle persone o ad altri animali.
- ² Il Municipio può proibire in ogni tempo l'accesso ai cani, anche se custoditi al guinzaglio, in determinate zone, strade, parchi o giardini pubblici mediante la posa di una corrispondente segnaletica.
- ³ I cani di razza soggetta a restrizione possono essere condotti soltanto individualmente.
- ⁴ Possono fare eccezione agli obblighi di cui ai capoversi precedenti i cani da protezione e conduzione del bestiame, i cani da soccorso, i cani degli organi della polizia, delle guardie di confine, dell'esercito, i cani per i disabili e quelli da caccia, durante l'impiego nel loro specifico ramo di utilità.

art. 10 Aree di svago e di sfogo

- ¹ Il Municipio può definire delle aree di svago riservate ai cani, debitamente delimitate o eventualmente recintate e adeguatamente segnalate al pubblico. All'interno delle stesse i cani potranno essere privi di guinzaglio. Il detentore è comunque tenuto ad adottare le precauzioni necessarie, in particolare tramite una costante sorveglianza, affinché l'animale non possa nuocere a persone o ad altri animali.
- ² I detentori che frequentano aree in zone periferiche o in aperta campagna (aree di sfogo) hanno l'obbligo di esercitare una costante sorveglianza sui cani. Anche in queste zone il detentore è

comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie affinché l'animale non possa nuocere o importunare altre persone o animali, in particolare attraverso una costante sorveglianza, il richiamo dello stesso e se necessario il guinzaglio.

art. 11 Norme igienico-sanitarie

- ¹ Il detentore è tenuto a raccogliere immediatamente e con i mezzi più appropriati, gli escrementi lasciati dal proprio cane sul suolo pubblico o aperto al pubblico transito, come pure nei prati o pascoli utilizzati a scopo agricolo. A tale scopo egli dev'essere sempre in possesso del materiale necessario.
- ² Laddove disponibili, si potrà far uso degli appositi sacchetti messi a disposizione mediante specifici distributori.
- ³ Gli escrementi, debitamente chiusi nei sacchetti, devono venir depositati nei contenitori espressamente previsti a tali scopi o, in mancanza degli stessi, nei contenitori o cestini di raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU).
- ⁴ Cani affetti da malattie trasmissibili a persone o ad altri animali, non possono essere condotti su aree pubbliche o aperte al pubblico transito.

art. 12 Quietè pubblica

I detentori di cani sono tenuti a prendere le necessarie misure al fine di evitare situazioni di disagio, sia di giorno, sia di notte e reclami da parte del vicinato (rumore, ordine pubblico, ecc.). Restano riservate le disposizioni dell'Ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti.

art. 13 Cani incustoditi

- ¹ I cani non custoditi, il cui proprietario o detentore è sconosciuto o irreperibile, sono catturati e consegnati ad una Società di protezione degli animali riconosciuta o ad altri enti con competenza analoga o delegata.
- ² In caso di successiva reperibilità del proprietario o del detentore, le spese di recupero, trasporto, custodia e riconsegna sono poste a loro carico, riservato l'avvio della corrispondente procedura contravvenzionale.

art. 14 Morte dell'animale

- ¹ In caso di morte dell'animale dovranno essere rispettate le norme della Legge d'applicazione all'Ordinanza federale concernente l'eliminazione dei rifiuti di origine animale (LAOERA). Il proprietario ha quindi l'obbligo di consegnare la carcassa dell'animale al Centro di raccolta regionale, oppure ad un Centro di cremazione autorizzato.
- ² La morte dell'animale deve inoltre essere annunciata dal proprietario alla banca dati (ANIS) entro 10 giorni dalla stessa.

art. 15 Sanzioni

- ¹ Le infrazioni alla presente Ordinanza sono punite con la multa fino ad un importo massimo di fr. 20'000.--.
- ² Il Municipio punisce in particolare le infrazioni riguardanti:
 - inadempimento degli obblighi di registrazione e di notifica (indirizzo, proprietà, morte, ecc.) nella banca dati (ANIS);
 - mancata frequenza ai corsi prescritti;
 - la mancata identificazione del cane tramite microchip;
 - il mancato obbligo di tenuta al guinzaglio;
 - la fuga del cane;
 - il mancato uso della museruola;
 - la mancata raccolta degli escrementi;

- il disturbo della quiete;
- la non corretta gestione dei cani nelle aree di svago;
- l'accesso alle aree vietate.

³ Riservata l'applicazione di cui al cpv. 1, la procedura è disciplinata dagli artt. 145 e segg. LOC.

Titolo 2 – Tasse

art. 16 Tasse

Il Comune preleva una tassa annuale di:

- fr. 75.00 per ogni cane registrato all'anagrafe canina con residenza a Bioggio.

art. 17 Debitore della tassa

Debitore della tassa è il proprietario del cane secondo i dati registrati dall'anagrafe canina secondo le disposizioni federali e cantonali in materia.

art. 18 Eccezioni

Sono riservate le eccezioni di competenza del Consiglio di Stato per l'eventuale esenzione dal pagamento della tassa.

art. 19 Modalità di riscossione

Le tasse sono riscosse annualmente, vengono notificate mediante rimessa della bolletta di pagamento e devono essere pagate entro 30 giorni dalla notifica.

Eventuali contestazioni sugli importi potranno essere presentate al Municipio, il quale prenderà posizione emanando una formale decisione. Cresciuta in giudicato questa decisione è parificata ad una sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 80 LEF.

Titolo 3 – Disposizioni finali e abrogative

art. 20 Disposizioni finali

Per quanto non contemplato nella presente Ordinanza, si rinvia alle disposizioni di Legge in materia cantonale e federale e ai rispettivi Regolamenti di applicazione.

art. 21 Disposizioni abrogative

È abrogata l'Ordinanza municipale sui cani del 18.12.2006.

art. 22 Entrata in vigore

La presente Ordinanza viene pubblicata all'albo comunale a norma dell'art. 192 LOC durante un periodo di 30 giorni ed entra in vigore trascorso il periodo di pubblicazione, riservati eventuali ricorsi al Consiglio di Stato entro il termine di pubblicazione.

(Ris. mun. N° 658/2014 del 26 maggio 2014).

Per il Municipio

<p>Il sindaco:</p>  <p>Mauro Bernasconi</p>		<p>Il segretario:</p>  <p>Massimo Perlasca</p>
--	---	--

Esposta agli albi comunali dal 5 giugno 2014 al 7 luglio 2014